

Una bella iniziativa benefica

I "Cercamemoria" donano il loro calendario all'A.I.S.M.



Un manifesto dell'AIMS

Fare un calendario non rappresenta di per sé una novità, ma mettere assieme il lavoro di ricerca di diverse persone su San Pier d'Arena non è poi così frequente e facile. L'iniziativa dei "Cercamemoria"

nasce due anni fa da un'idea dell'allora Assessore Borzani e del dottor Adelmo Taddei che si occupava del circuito delle Biblioteche. Riunire persone che abbiano il tempo e la voglia di raccontare

esperienze e fatti del recente passato, ricerchino testimonianze che magari giacciono nel dimenticatoio, e organizzare tutto questo in modo da renderlo fruibile alla gente di oggi, soprattutto giovane: questo è "Cercamemoria". Presso la Biblioteca Gallino, sotto il coordinamento di Luciana Langella, il gruppo sampierdarenese dei Cercamemoria ha lavorato in questi due anni con iniziative rivolte ai giovanissimi delle scuole medie, ed ha iniziato facendo conoscere ai piccoli come San Pier d'Arena sia stata una rinomata località balneare almeno sino agli anni '20.

Si è poi raccontato come l'industrializzazione ed il porto abbiano preso il sopravvento sulla spiaggia, come le varie ondate migratorie dal sud Italia abbiano portato qui gente, usi, costumi, voci ed abitudini mai visti prima, contribuendo allo sviluppo industriale della nazione. Una bella ricerca è stata fatta scovando le numerosissime "Ville" e palazzi nobiliari che esistono ancora nella nostra circoscrizione, ed infine si è parlato e ricordato i numerosi personaggi sampierdarenesi (o di nascita o di adozione) che hanno caratterizzato con il loro operare la vita di questi ultimi decenni. Tocco finale: le ricette tipiche della cucina genovese...

Tutte queste cose sono state sintetizzate nel "Calendario dei Cercamemoria" che, su iniziativa del nuovo Municipio di San Pier d'Arena che ha sostenuto economicamente il lavoro, ed in particolare dell'Assessore Braggio, verrà donato all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AIMS). In occasione dello spettacolo teatrale organizzato dall'AIMS e dal Municipio che si terrà alle ore 17 del 14 dicembre 2007 presso l'Auditorium del Centro Civico Buranello in Via N. Daste, i "Cercamemoria" doneranno il calendario all'associazione, la quale porrà in vendita le copie e potrà usufruire del ricavato, destinandolo soprattutto alla parte organizzativa ed assistenziale. L'occasione è molto importante, perché lo spettacolo teatrale vedrà recitare, tra gli altri, anche attori con problemi fisici derivanti dalla sclerosi multipla, e quindi rappresenterà un mezzo di espressione per persone che lottano contro un male davvero difficile. Dobbiamo quindi di essere presenti in buon numero e con l'intenzione di acquistare il calendario e sostenere l'AIMS. Il calendario è davvero bello e utile. Fate passare la voce!

Pietro Pero

Ancora sul "maniman"

Devo rispondere per dovere di cortesia alla replica dell'amico Franco Bampi alla mia polemichetta (voluta!) avente ad oggetto il "maniman". Già che ci sono rispondo pure a Lina Noris che però, a differenza di Bampi che ha voluto dedicarmi una risposta elegante e misurata, magari un po' malinconica ma comunque vibrante di orgoglio... patrio e pure colorita, ha replicato (Lina Noris) un po' "piccata" con ricordi di fatti storici che già sappiamo e che nessuno ha mai negato e nega e osservare poi che "meriterebbe una indagine per sapere quanti sono i genovesi nati da genovesi".

Orrore! Lina Noris forse vorrebbe "tornare" alla purezza della razza...! Il mio scopo con quel mio "pezzo" era quello di provocare (ci sono riuscito!) e di obbligare ad una presa di coscienza e di aprire gli occhi davanti ad una città paralizzata dal "maniman".

Burlando, Vincenzi, Giovanni Novi, presidente dell'Autorità portuale, un trio formidabile che si è fatto guerra e continua: "Genova può vincere la scommessa sul futuro ad alcune condizioni; che Vincenzi e Burlando mettano da parte i personalismi civettuoli e che all'autorità portuale venga portato qualcuno capace di sgombrare le macerie di Palazzo San Giorgio" (Lanfranco Vaccari, Direttore, sul Secolo XIX del 2 Novembre 2007 pag.29).

La saga dei "maniman", cari signori e caro Bampi, qui bisogna cambiare registro; siamo in Europa, le nostalgie storiche del bel tempo che fu servono a tenere desti i sentimenti per non perdere i ricordi, ma occorre cambiare le teste e stroncare questa ostinata tendenza a restare arroccati sui propri convincimenti, maniman.

Nessuno, e men che mai io, nega la storia di Genova e il suo protagonismo storico e commerciale, ma ciò appartiene alla storia e al tempo dei ricordi. I tempi e l'Europa impongono ormai ritmi diversi, pensare diverso, progettare il futuro senza se e senza ma. Cambiando le teste; senza cambiare le teste i sogni resteranno sogni e "il declino della Città" (sempre Lanfranco Vaccari - sul Secolo XIX del 2 Novembre 2007 pag.29) avanzerà inesorabile.

Tocca proprio ai... "patrioti" trasformarsi, da "patrioti" del passato e della storia in "patrioti" del presente e del futuro!

Io, infine, non sono nato da genovesi e non sono genovese doc! E allora? Torno al "paesello"?

E di mia moglie genovese doc che ha sposato (sfortunatamente per lei e fortunatamente per me) uno della "gabibbia" e quindi ha contaminato la purezza della razza, che ne facciamo? Al rogo, al rogo!

Michele Calderera

Note legali

Un caso di disparità di trattamento tra figli legittimi e figli naturali

A cura dell'avvocato Laura Buffa

In materia di filiazione il nostro ordinamento parifica doveri e diritti del genitore nei confronti dei figli legittimi e di quelli naturali riconosciuti nell'ottica di tutelare il minore indipendentemente dal fatto che i genitori siano vincolati o meno da rapporto coniugale. Ciononostante non sempre la tutela del figlio naturale, ovvero nato fuori dal matrimonio, risulta di fatto equiparata a quella del figlio legittimo. Ciò avviene ad esempio in materia di assegnazione della casa coniugale. Nella separazione tra coniugi infatti l'assegnazione della casa familiare, essendo finalizzata all'esclusiva tutela della prole e dell'interesse di questa a permanere nell'ambiente domestico in cui è cresciuta, segue il coniuge cui la prole viene affidata. Se però il coniuge separato (ad esempio la madre), cui è affidato il figlio legittimo e cui è assegnata pertanto la casa coniugale, dà alla luce altri figli (naturali) con il nuovo partner e tutti i minori (figlio legittimo e figli naturali) vivono nella medesima casa familiare, si può verificare il caso che i figli naturali vedano compromesso il proprio interesse a permanere nell'ambiente domestico in cui sono cresciuti, a differenza del figlio legittimo che tale interesse vede sempre tutelato. È questo il caso in cui il figlio legittimo affidato alla madre, successivamente all'affidamento, vada a vivere con il padre, magari per insorti contrasti con la madre affidataria. In questo caso i figli naturali della madre, con lei conviventi e cresciuti nella casa familiare con il fratellastro poi trasferitosi presso il padre, non godono del diritto, accordato al fratellastro figlio legittimo, di restare nella stessa abitazione dove anch'essi sono cresciuti. In questo caso infatti la casa familiare potrà essere tolta alla madre, proprio in virtù del fatto che colà più non vive il figlio legittimo in forza del cui affidamento la casa familiare era stata assegnata alla madre medesima. Il tutto a discapito dei figli naturali che si vedranno costretti ad allontanarsi dalla casa familiare dove anch'essi sono cresciuti e che costituisce anche per loro il naturale rifugio domestico cui sono abituati. Tutto ciò stabilisce la Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione, con la sua sentenza n. 20688 del 2 ottobre 2007.

Per quesiti giuridici in materia di diritto civile e diritto del lavoro i lettori potranno scrivere al seguente indirizzo e.mail: avvlaurabuffa@libero.it - Verranno pubblicati i quesiti di interesse generale, a discrezione della redazione.

La Giurisprudenza del mese

Non incorre in responsabilità il conducente se il cane attraversa improvvisamente

Non incorre in responsabilità per i danni riportati dai suoi passeggeri a seguito di incidente stradale il conducente di un'automobile che, procedendo normalmente, sia stato ostacolato da un cane che ha attraversato la strada all'improvviso. Nella fattispecie infatti, secondo la terza sezione della Cassazione Civile, viene meno la presunzione di colpa a carico di chi guida, essendo stato l'incidente causato da caso fortuito - Cassazione Civile - sez. III^a Sentenza n. 21271 del 10 ottobre 2007.

Accertamento sintetico a discrezione del fisco

L'accertamento sintetico del reddito del contribuente, fondato sul cosiddetto redditometro, non è uno strumento straordinario "utilizzabile solo in caso di mancata o falsa dichiarazione dei redditi", ma è atto utilizzabile dal fisco a sua discrezione: così afferma la Corte di Cassazione con la sentenza n. 22936 del 30 ottobre 2007.

Diritto al risarcimento dei genitori di minori vittime di abusi sessuali

È un diritto dei genitori di bambini vittime di abusi sessuali essere risarciti di tutti i danni: morali e patrimoniali. La serenità della famiglia merita di essere tutelata; anche le spese sostenute per far curare i piccoli devono essere coperte - Corte di Cassazione - Sentenza n. 38952 del 22 ottobre 2007.



Gioielleria
Mango
Oreficeria

Laboratorio di Orologeria
Riparazioni di Argenteria
Riparazioni di Oreficeria

Ge- Sampierdarena
Via Giovannetti, 37 r
Tel. 010 419312